

se il ministro intenda farsi carico di tutto ciò e, in caso affermativo, come ritenga di poter ovviare alla situazione di segnalato ma, evidente pericolo e quali iniziative intenda varare per porre rimedio ai guasti già verificatisi e per ricondurre a legittimità le alienazioni suddette, tenendo presente a tal proposito che la nullità che affligge, i rapporti negoziali così posti in essere, pur essendo radicale, a norma del disposto dell'articolo 135 del testo unico per giurisprudenza del tutto pacifica e costante è di tipo relativo e cioè può essere fatta valere solo dall'amministrazione per i beni e le attività culturali, risultandone con ciò rimarcata la funzione di insostituibile mezzo, o strumento con il quale viene esercitato il potere-dovere di tutela del patrimonio culturale. (3-02103)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da oltre un anno, l'azienda Ispe 2000, consorzio assegnatario di una delle cinque licenze Umts, ha bloccato tutte le attività operative, senza alcun piano industriale di rilancio, congelando qualsiasi sviluppo legato all'acquisizione della licenza pagata oltre 6 mila miliardi di lire, sia da azionisti privati che da istituzioni pubbliche;

il congelamento delle attività dell'azienda ha già portato ad una riduzione del personale da circa 600 persone dell'inizio alle attuali circa 150, pregiudicando oggettivamente le possibilità di ricollocamento del personale rimasto in un mercato, come quello delle telecomunicazioni, che in questa fase non offre sbocchi occupazionali;

il quotidiano economico-finanziario Milano Finanza il 5 marzo 2003 ha riportato in prima pagina la notizia secondo la quale il Governo starebbe prendendo in considerazione l'ipotesi « spezzatino » per la soluzione del caso Ipse, sull'esempio cioè di quanto avvenuto per Blu, ovvero suddividendo le frequenze tra gli operatori di telecomunicazioni, i quali sarebbero già stati interpellati;

da tale notizia è stata ripresa il 6 marzo 2003 dall'Ansa e l'8 marzo 2003 nuovamente da Milano Finanza e nessuno ha mai confermato né smentito tali indiscrezioni —:

se l'ipotesi di suddividere le frequenze tra gli operatori sia effettivamente allo studio del Governo;

se, nell'ipotesi « spezzatino », al fine di salvaguardare l'occupazione, non debbano essere considerati come *assets* da suddividere tra gli operatori anche le risorse professionali rimaste in Ipse, così come avvenuto per Blu. (4-05789)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

GRIGNAFFINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Castenaso, frazione di Marano (provincia di Bologna), è situata la « Beschieri & Pellagri », fabbrica di cartucce per fucili da caccia;

in data 27 luglio 2002 si è verificata una potente esplosione all'interno dello stabilimento, e precisamente in un essiccatoio per materiali esplosivi;

in data 12 marzo 2003 sulle pagine del fascicolo locale di Bologna del quotidiano *Il Resto del Carlino* sono stati pubblicati ampi stralci dei risultati della perizia effettuata per determinare le cause